



# RIVOLI parrocchie nella città

## Pasqua 2025 anno giubilare





# RIVOLI parrocchie nella città

ANNO XXIX - N.1

Maggio 2025

Parrocchia Santa Maria della Stella

Via F.lli Piol, 44 - 10098 Rivoli (TO)

copertina:

Foto di Foto di Árni Svanur Daníelsson

su Unsplash

DIRETTORE RESPONSABILE:

Paolo Paccò

CAPO REDATTORE:

Laura Ciattino

REDAZIONE:

Don Claudio Furnari

Don Stefano Carena

Don Tonino Enrietto

Diacono Bruno Zanini

Edoardo Di Leone

Silvano Giordani

Franco Rolfo

Mauro Tenvella

Laura Ciattino

Ida Maurutto

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Edoardo Spolittu

STAMPA:

Tipografia Santoiemma

Via Rombò - Rivoli

# In cammino verso la Pasqua

don Mauro

## Siamo in cammino verso la Pasqua.

Forse qualcuno, leggendo questa affermazione dopo il 20 aprile 2025, potrebbe pensare: "Ehi, amico, sei un po' in ritardo, la Pasqua è già passata!" In realtà, le cose non stanno proprio così.

Ogni anno il cammino di preghiera della Chiesa ci ripropone la celebrazione (o, meglio, il memoriale) di un evento accaduto duemila anni fa (poco più o poco meno), un evento che ha cambiato la storia del mondo e dell'umanità: la Risurrezione di Gesù di Nazareth.

È certamente un evento importante, è il fondamento della nostra fede e della nostra speranza, e merita di essere celebrato e ricordato con la dovuta solennità, tuttavia...

## Siamo in cammino verso la Pasqua.

Potremmo essere tentati di pensare che la Risurrezione di Gesù sia stato un fatto prodigioso, sconvolgente, unico nel suo genere e, per questo, irripetibile. Guardiamo con ammirazione Gesù Risorto e, in fondo, pensiamo: "Beato Lui, che ce l'ha fatta!". Anche credendo che sia vera, la guardiamo come qualcosa che ci riguarda fino ad un certo punto. Siamo contenti per Lui, ma pensiamo che per noi non sia possibile. E invece...

## Siamo in cammino verso la Pasqua.

Il pessimista Giacomo Leopardi diceva del sabato:

"Questo, di sette, è il più gradito giorno, pien di speme e di gioia; diman tristezza e noia recheran l'ore, ed al travaglio usato ciascun in suo pensier farà ritorno"

In parte è vero, l'attesa del riposo, della festa, talvolta è più entusiasmante del riposo o della festa stessa. E chi di noi non ha pensato, coricandosi "la sera del dì di festa", "Uffa, domani è lunedì!"? Passata la festa, ci ritroviamo a fare i conti con i piccoli e grandi problemi della nostra esistenza quotidiana. Eppure...

## Siamo in cammino verso la Pasqua.

Non quella del 20 aprile 2025, non quella che celebriamo ogni anno, ma quella vera, quella che è già preparata per ciascuno di noi.

Siamo in cammino per partecipare al concerto del nostro Autore e Maestro preferito. Lo stadio è già gremito, ma c'è ancora tanto posto. Il biglietto lo abbiamo già in mano, ci è stato regalato il giorno del nostro Battesimo. Siamo in fila, ed aspettiamo di entrare per prendere parte a quella festa alla quale già partecipano (e ci aspettano) tante nostre sorelle e fratelli che ci hanno preceduti nel cammino della vita, della fede e della speranza. "Andiamo con gioia incontro al Signore"!

Non sappiamo quando sarà il nostro turno per entrare, ma sappiamo che vi entreremo!

Secondo Tranquilli, più conosciuto col nome di Ignazio Silone, uno scrittore del secolo scorso, dichiarava di non poter essere cristiano perché non poteva credere a gente che aspettava la venuta del Redentore con la stessa indifferenza con cui, alla fermata, si aspetta il tram!

Riscaldiamo il nostro cuore e il nostro desiderio, non siamo indifferenti! Augurarci reciprocamente "Buona Pasqua" significa augurarci di risvegliare in noi la gioiosa speranza di entrare in quella festa e in quel giorno senza sera che il Signore Gesù, risorgendo dalla morte, ha preparato per ciascuno di noi.

Con questa lieta speranza, BUONA PASQUA A TUTTI VOI!

# Preparazione comunitaria alla Pasqua

Silvano Giordani

## Ritiro del 16 marzo – Don Claudio e la carità

La Messa comunitaria nella Chiesa della “Stella” alle ore 11 dà inizio alla giornata di ritiro per le comunità parrocchiali di Rivoli.

Dopo la Messa don Claudio ci offre un primo momento di riflessione sulla Carità.

Il tema – ripreso dall’invito contenuto nella Lettera Pastorale sulla fede e carità del cardinale Roberto Repole – diventa occasione di riflessione che don Claudio offre ai partecipanti, in due momenti.

La carità per il cristiano non è solo solidarietà e condivisione, pure importanti, ma soprattutto testimonianza della carità di Dio, ricevuta in Gesù. È l’amore di Dio che spinge e motiva la nostra azione caritativa, in ogni campo e verso ogni persona.

Qualche brano del vangelo di Giovanni ci aiuta a riflettere su questa motivazione di fondo che guida la nostra carità, il nostro essere caritatevoli.



La lavanda dei piedi esemplifica l’atteggiamento di Gesù e ci aiuta a declinare il nostro atteggiamento: Gesù lava i piedi anche a Giuda che lo tradisce e a Pietro che vorrebbe evitarlo assolutamente.

Dopo il pranzo condiviso sobriamente, il secondo momento di riflessione, approfondisce questi aspetti della carità di Gesù, che il cristiano deve far propri.

Gesù che lava i piedi a Giuda sottolinea che l’amore di Dio non è dovuto, non dipende dalla nostra bontà o dai nostri meriti, ma supera ogni logica umana. Ed è necessario per dare un senso alla nostra vita: accettare l’amore significa riconoscere la nostra dipendenza, rinunciare alla pretesa autosufficienza (come pretenderebbe Pietro) e avvicinarci a quella immagine di Dio che è impressa in ciascuno di noi.

Un lungo momento di preghiera e silenzio ci aiuta a ripensare in chiave personale e comunitaria la riflessione ascoltata.

Ancora ci ritroviamo per mettere in comune le nostre riflessioni.

Concludiamo con la preghiera delle Ore (Nona)

## Incontri sul vangelo di Luca con don Gian Luca (esegeta)

### Luca, don Gian Luca e il Vangelo

L’evangelista Luca ci accompagna ogni domenica in questo anno liturgico C

#### Chi è Luca?

Luca scrive un’opera doppia: Vangelo (80 d.c.) e Atti (90 d.c.)

Il Vangelo lo avvicina – nella continuità – agli altri che hanno scritto, ma contiene anche significative diversità: conosce il vangelo di Marco, utilizza una serie di scritti comuni anche a Matteo, oltre a materiale suo.

Gli Atti provano a raccontare la vita delle prime comunità, l’inizio del cristianesimo senza la presenza storica degli apostoli, o di coloro che hanno conosciuto direttamente Gesù.

La sua introduzione è proprio di uno storico che si vanta delle sue fonti e della pretesa di un’opera particolare, assolutamente documentata e veritiera.

Un libro indirizzato, come era abitudine del tempo, ad un personaggio importante (Teofilo), che sottolinea lo scopo del racconto: non informativo, ma di formazione e sostegno per una comunità già credente, già raggiunta dalla prima predicazione kerigmatica.

## Ascoltare e “vedere”

Don Gian Luca ci fa intravedere un tema particolare che accompagna tutto il vangelo: oltre all’ascolto, il vedere.

Tanti passi sottolineano questo aspetto come il buon samaritano che “vede e prova compassione”, in contrasto allo sguardo indifferente del sacerdote e del levita.

Anche il cieco di Gerico che prima di acquistare la vista, sente la presenza di Gesù (uno sguardo più interiore) che può guarirlo.

Zaccheo stesso che vuole “vedere” Gesù, impedito dalla folla e dalla statura, e Gesù che “vede” Matteo e lo chiama per nome.

Ai discepoli di Emmaus, dopo il racconto dello sconosciuto e lo “spezzare il pane”, “si aprono i loro occhi”.

E la conversione di Paolo viene descritta negli Atti come un passaggio dalla luce abbagliante della visione, che porta alla cecità, alla luce del vangelo e della verità sul Gesù che intendeva annullare.

Struttura del vangelo

Dal Vangelo agli Atti si opera una salita e una discesa: all’ascesa a Gerusalemme termine fisico e ideale del cammino terreno di Gesù, segue (negli Atti) un percorso di discesa da Gerusalemme a Roma.

È l’azione dello Spirito Santo (“Lo Spirito è sopra di me” esordisce Gesù nella sinagoga di Cafarnao) che guida tutta la storia della salvezza descritta da Luca: raccontata da uno storico che sottolinea l’intento di fondo di Gesù di operare e portare la salvezza a tutti.

Spirito che accompagna avvenimenti della vita e personaggi che incontra sul suo cammino.

Questo profeta di Nazaret ricalca le gesta del profeta Elia che compare, infatti, insieme a Gesù, sul Monte della Trasfigurazione. Ma altri racconti nei vangeli ricordano le vicende del profeta nei Libri dei Re.



## Teologia di Luca

La salvezza pensata inizialmente per il solo Israele (come emerge in genere negli altri evangelisti), con Luca ha una dimensione universale nello spazio e a livello morale: non solo gli uomini di ogni nazione, ma anche quelli che non sembrano moralmente degni. Anzi i peccatori li va a cercare, si siede a tavola con loro.

Anche la preghiera è tema diffuso in Luca che ricorda molti momenti in Gesù si ferma a pregare e anche insegnamenti sulla preghiera (in alcune parabole)

Diffuso il tema della povertà. Mette in guardia dalle ricchezze che possono diventare un pericoloso impedimento per una vita libera, ma non esclude i ricchi dalla salvezza. E contesta la ricchezza come benedizione (tema assai comune nell’AT) e quindi la povertà come derivante dal peccato.

La povertà diventa modello di vita, da imitare (la vedova che offre le sue ultime monete), perché si deve scegliere tra Dio e la ricchezza in vista della salvezza.

Possiamo notare anche una concezione del mondo meno negativa rispetto a Giovanni: non condanna il “mondo” in sé, ma mette in guardia dai valori che il mondo propone.

Così nel Magnificat, canto della vittoria dei valori evangelici rispetto alle inclinazioni umane, emerge un altro aspetto della teologia di Luca: il capovolgimento delle condizioni assicurate dall’avvento del Regno, già instaurato da Gesù. Anche nel racconto di Lazzaro e del ricco epulone sono evidenziate le diverse condizioni “rovesciate” in cielo rispetto alla vita terrena: il ricco diventa povero e il povero è salvato nel paradiso.

## Le donne

Resta ambigua la sua concezione del mondo femminile.

Da una parte nel suo vangelo molte sono le donne presenti, ma non sembra una reale valorizzazione della persona femminile e del suo ruolo, come risulta in particolare negli Atti.

Diversamente dalle comunità giovannee, dove le donne sono anche discepole, e quindi valorizzate al di fuori del ruolo familiare, il suo discepolo ideale resta l’uomo.

# A Roma con don Claudio

Fredy Branca



Dal 28 al 31 marzo un bel gruppo di pellegrini delle nostre quattro parrocchie, guidati da don Claudio con l'attenta collaborazione di Lucrezia, hanno vissuto insieme il viaggio a Roma per il Giubileo.

Dopo la piovigginosa e fredda tappa ad Orvieto, con la visita al magnifico duomo, siamo giunti a Roma, ospiti a "casa Betania".

In tre giornate intense abbiamo potuto godere delle meraviglie di Roma, delle bellezze senza tempo della cappella Sistina o delle stanze di Raffaello, di pregare là dove san Pietro e san Paolo hanno predicato il Vangelo e hanno testimoniato con la vita la loro fede.

Centrale è stata la giornata trascorsa in piazza san Pietro in preghiera e poi con il passaggio

della Porta Santa, camminando in processione da via della Conciliazione sino alla Basilica cuore della cristianità.

Avvicinandoci alla Basilica abbiamo recitato alcuni salmi e riflettuto sulle parole di papa Francesco: "La speranza trova nella Madre di Dio la più alta testimone. In lei vediamo come la speranza non sia fatuo ottimismo, ma dono di grazia nel realismo della vita. Ai piedi della croce, mentre vedeva Gesù innocente soffrire e morire, pur attraversata da un dolore straziante, ripeteva il suo "sì", senza perdere la speranza e la fiducia nel Signore. Nel travaglio di quel dolore offerto per amore diventava Madre nostra, Madre della speranza. Nelle burrascose vicende della vita la Madre di Dio viene in nostro aiuto, ci sorregge e ci invita ad avere fiducia e a continuare a sperare." (*Spes non confundit*, 24)



## Alcune riflessioni personali

Grazie per aver sperimentato con tutti voi i colori del Giubileo 25: condivisione, vitalità, speranza, fede e pace! Grazie Don Claudio!  
(Federica)



Bellissimo pellegrinaggio, sono stati 4 giorni ricchi di momenti preziosi, di raccoglimento, di riflessione, di ascolto ma soprattutto gioiosi e sereni. Un grande senso di gratitudine a Dio per avermi chiamata a fare questa esperienza indimenticabile. Molto sentite la preghiera comunitaria quotidiana e per questo vorrei ringraziare Don Claudio per come ha impostato il pellegrinaggio. Voglio ancora ringraziare il gruppo per il cammino compiuto insieme perché ognuno in maniera diversa mi ha lasciato qualcosa nel cuore. Sono tornata con una grande ricchezza che niente e nessuno può cancellare e che il Signore mi aiuti a non disperderla.  
(Rosa)

Più che mai questo pellegrinaggio è stato per me sintesi del cammino della Vita. Gioia e risate si sono intrecciate col dolore e la paura. Nel volto dei miei compagni di viaggio, nelle mani di chi si è preso cura di me e delle mie ferite, di chi è diventato "le mie mani" quando le mie non potevano fare, nelle parole di chi mi ha incoraggiato e riso con me, nelle parole di Misericordia che passavano attraverso la grata di un confessionale, in ognuno di quei momenti ho avuto accanto il Signore. Sono partita con una domanda: "mi aiuti ad incontrarTi?" Torno con la Tua risposta: "la Speranza non delude".  
(Paola)

Abbiamo camminato con Don Claudio, insieme ad amici di una vita, ad amici nuovi conosciuti per l'occasione, e poi anche con sconosciuti che non rivedremo mai, come quei ragazzi del Brasile che ci hanno aiutato a portare la "nostra" croce verso il passaggio della Porta Santa in San Pietro. Gesù ci ha assicurato che chi sta insieme nel suo nome Lo rende presente, ma non perché noi siamo amici, ma perché la Sua presenza ci rende tali. Ci fa guardare gli altri con occhi nuovi, senza pregiudizi, senza competizione, senza aspettative di ricompense, disposti e capaci di accogliere con fiducia i suoi doni. all'altezza delle



situazioni, soprattutto impreviste. Ci portiamo a casa la determinazione che il clima "spirituale" che abbiamo respirato in questi giorni, nonostante il mondo, le situazioni personali e sociali ci spingano in altre direzioni, può essere il nostro pane quotidiano anche ora, a casa nostra, se abbiamo il coraggio di lasciare la porta (Santa) aperta: avere il coraggio di amare e di lasciarci amare da Lui. Camminando, passo dopo passo, (lento o veloce che fosse) o seduti nei luoghi visitati o con i nasi all'insù per ammirarne le bellezze, abbiamo goduto della presenza degli Altri, ci siamo nutriti delle nostre riflessioni, delle nostre scoperte, delle nostre sciocchezze, delle nostre risate irriverenti, della sorpresa del nostro Cardinale, delle variazioni di programma, dell'impegno del nostro Don Claudio



e di Lucrezia, sempre all'altezza delle situazioni, soprattutto impreviste.  
(Sandra & Maurizio)

Sono stati pochi giorni ma meravigliosi, ringrazio Don Claudio, Lucrezia e tutti voi.  
(Carla)

Ciascuno di noi, anche se non si reca a Roma, può vivere il Giubileo passando la porta Santa: nella nostra Diocesi sono state istituite delle chiese giubilari, ad esempio in Torino ricordiamo il Duomo, la Consolata, Maria Ausiliatrice, il santuario di santa Rita e anche, dal 15 giugno al 15 settembre, il santuario della Madonna di Lourdes a Forno di Coazze, dove è Rettore il can. don Michele Olivero, già parroco della Stella.

Hanno coordinato le testimonianze Fredy e Marina





# Giubileo adolescenti 25-27 aprile

Elisabetta Pierazzi

È stato emozionante.

Emozionante e carico di una speranza viva, contagiosa, commovente. Partecipare al Giubileo degli Adolescenti a Roma, insieme ai nostri ragazzi dalla terza media alla quarta superiore, è stato più di un evento: è stato un pellegrinaggio dell'anima.

Una di quelle esperienze che lasciano segni profondi, piccoli semi piantati nei cuori, destinati a fiorire con il tempo.

A rendere tutto ancora più intenso è stato il fatto che lo abbiamo vissuto pochi giorni dopo la morte di Papa Francesco. Un uomo semplice, ma profondo. Un uomo buono. Una persona per bene, e oggi, diciamolo, è cosa rara. Il suo pontificato ci ha insegnato a vivere l'incontro, la cura, la gioia del servizio, la bellezza della fede incarnata nella vita quotidiana. E il fatto di essere a Roma proprio in quei giorni, camminando sulle sue orme, ha dato un significato ancora più forte a tutto ciò che abbiamo vissuto.

Con i nostri adolescenti abbiamo camminato, cantato, riso, pregato. Abbiamo condiviso ore in pullman, giornate sotto il sole di Roma, emozioni nel cuore di San Pietro. Abbiamo partecipato a momenti di festa, ma anche di raccoglimento, di ascolto, di sguardi intensi e autentici.

La fede, per molti di loro, non è fatta di parole ma di gesti concreti, di relazioni vere, di esempi. Proprio questo è stato il cuore dell'esperienza: una relazione educativa profonda, che si è nutrita di tempo condiviso, di fiducia guadagnata, di dialoghi sinceri. Abbiamo visto ragazzi aprirsi con semplicità, raccontare paure e sogni, fare domande scomode e bellissime. Ci hanno chiesto cosa significa credere, perché pregare, che senso ha donarsi agli altri.

E noi, adulti, suor Sabri, Don Claudio, educatori e animatori, abbiamo provato a rispondere non tanto con spiegazioni, ma con la nostra presenza, il nostro esempio, la nostra disponibilità a camminare insieme. Abbiamo visto adolescenti aiutarsi a vicenda, cedere un posto in fila, aspettare chi restava indietro, incoraggiare chi si sentiva inadeguato.

L'incontro con gli altri gruppi provenienti da tutta Italia e dal Mondo è stato un mosaico di umanità e colori. I ragazzi si sono resi conto che non sono soli, che in tante città ci sono altri come loro, con gli stessi dubbi e desideri. Hanno scoperto che la fede può essere una festa, un canto, un silenzio condiviso. Che si può pregare camminando, ridendo, contemplando la bellezza di una città che



parla di Dio ad ogni angolo.

Uno dei momenti più intensi è stato il passaggio dalla Porta Santa in San Pietro. Vedere i ragazzi entrare in Basilica in silenzio, con occhi pieni di stupore, è stato commovente. Alcuni si sono commossi, altri hanno chiesto di confessarsi, altri ancora sono rimasti semplicemente in ascolto.

In tre giorni, i nostri adolescenti non sono cambiati radicalmente, ma qualcosa si è mosso dentro. Hanno vissuto la bellezza del cammino, del gruppo, della fede che unisce e sostiene. E noi animatori abbiamo imparato da loro: dalla loro spontaneità, dalla loro sete di verità, dalla loro capacità di vivere il presente.

Abbiamo parlato di servizio, non come un dovere, ma come una scelta che rende la vita più bella. Abbiamo ricordato che la fede non è un recinto, ma un orizzonte aperto. Abbiamo celebrato la vita in tutte le sue sfumature, anche nelle fragilità, nei silenzi, nei momenti difficili.

Roma ci ha accolti. Dio ci ha parlato. I nostri ragazzi ci hanno insegnato a credere ancora, a sperare insieme. In mezzo a tanto rumore e confusione del mondo, è ancora possibile costruire legami veri, educare alla bellezza, camminare nella fede.

E per tutto questo, non possiamo che dire: grazie, Signore!

E concludiamo lasciando che siano le parole della preghiera di don Luigi Verdi a raccontare, in profondità, ciò che questo viaggio ha lasciato nel cuore:

*Oggi, che la felicità ha i piedi di argilla.  
Oggi, che la bellezza non è sufficiente.  
Oggi, che l'agitazione ci scusa e ci umilia.  
Oggi, che la speranza ingabbia il cammino.  
Donaci la luce che ci dica, che la notte è passata,  
che la storia ha uno sbocco.  
Luce, che ci parli di questa primavera e delle primavere future.*



# Habemus Papam



**Robert Francis Prevost è Leone XIV.**

Prende il nome di un grande, Papa Leone XIII, il papa della Rerum Novarum e della famosa preghiera a S. Michele Arcangelo.

Robert Francis Prevost è nato il 14 settembre 1955 a Chicago (Illinois), è il primo pontefice nordamericano della storia, il 267° Papa.

È stato eletto l'8 maggio - nel giorno di S. Michele Arcangelo e della Madonna di Pompei - Appartiene all'ordine di Sant'Agostino, una comunità di frati con cui prese i voti nel 1981 e di cui è stato priore generale per due mandati consecutivi.

È stato a lungo missionario in Perù, un paese di cui ha anche ottenuto la cittadinanza. Queste attenzioni per i paesi non occidentali lo allineano a papa Francesco.

Nel suo primo discorso da papa, pronunciato giovedì sera dalla Loggia delle Benedizioni di San Pietro, Leone XIV ha usato nove volte la parola pace e ha detto che la Chiesa è chiamata a creare ponti: "Aiutateci anche voi a costruire i ponti con il dialogo e con l'incontro, per essere un solo popolo, per essere in pace".

È apparso piuttosto commosso, sia all'inizio sia parlando della Madonna, nel giorno della Supplica a Pompei, quando ha chiesto ai fedeli in piazza di pregare insieme, recitando l'Ave Maria. Ha poi fatto un riferimento al suo ordine religioso.

Un pontefice americano, in più Figlio di S. Agostino che esordisce con l'annuncio del Risorto e termina con una Ave Maria. Lo Spirito Santo è stato geniale.

È vero che il Signore ci sorprende sempre con le sue Grazie

# Costruire la carità a Rivoli

**Bianca Testone**

Nel mese di luglio 2024 il nostro cardinale Mons. Roberto Repole ha pubblicato un documento sul tema della Carità rivolto a tutte le comunità parrocchiali della Diocesi. Difficile ridurre in un articolo la ricchezza del tema trattato per cui rinviamo direttamente alla sua lettura. ([https://www.diocesi.torino.it/wp-content/uploads/2024/09/LETTERA\\_Repole\\_Voi-stessi-date-loro-da-mangiare\\_luglio\\_2024-1.pdf](https://www.diocesi.torino.it/wp-content/uploads/2024/09/LETTERA_Repole_Voi-stessi-date-loro-da-mangiare_luglio_2024-1.pdf)).

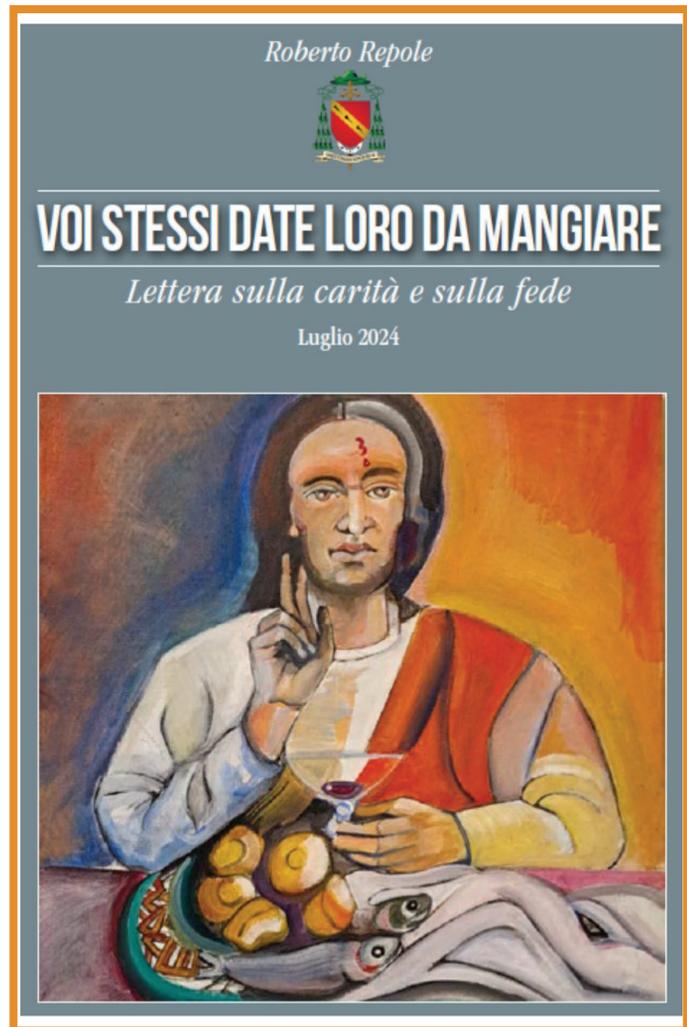
Qui vogliamo invece raccontare gli sviluppi che tale pubblicazione ha avuto nelle nostre comunità. La nostra Unità Pastorale ha risposto all'appello dell'Arcivescovo sollecitando, grazie anche all'impegno di un gruppo di facilitatori<sup>1</sup>, tutti i gruppi parrocchiali, non solo quelli a carattere caritativo, a riflettere per far emergere il significato che, come singoli e come comunità, si attribuisce alla Carità, e, alla luce di ciò, rivalutare le azioni e le iniziative che vengono organizzate sul territorio delle nostre parrocchie.

L'approfondimento ha coinvolto in primo luogo i Consigli pastorali che hanno dato mandato ai vari gruppi parrocchiali di leggere alcuni passaggi significativi della Lettera e rispondere all'interrogativo sul valore che ciascuno, personalmente, attribuisce alla fede e alla carità e di domandarsi quali siano le fragilità maggiormente presenti sul territorio rivolese e quali gli eventuali rimedi.

La sintesi delle risposte (hanno risposto all'invito circa 300 persone) è stata presentata durante un incontro di tutte le sette parrocchie di Rivoli il 21 febbraio, serata dal titolo COSTRUISCI ANCHE TU LA CARITÀ A RIVOLI, e ha messo in luce che il servizio, la scelta di "mettersi a disposizione degli altri" siano essi persone fragili e bisognose o persone che condividono con noi affetti, azioni, quotidianità, è frutto sia di educazione familiare o di esperienze significative (scoutismo, oratorio, ambienti di volontariato), sia di un cammino di formazione religiosa e quindi di una scelta di fede. Molti hanno sottolineato come i due aspetti si intreccino rafforzandosi a vicenda, infatti la fede dà significato e spessore all'esperienza e alla testimonianza ma anche le stesse esperienze di servizio servono a consolidare la scelta di "farsi prossimo" sull'esempio di Cristo.

La fede **aiuta** a guardare gli altri con occhi diversi, è un **motore** che spinge a mettersi in gioco, **rende più consapevole** la scelta di essere caritatevoli, **induce** a sforzarsi di mettere a disposizione degli altri il nostro tempo e i nostri talenti e a farlo in modo gratuito, **rende capaci** di "restituire" in qualche modo i doni ricevuti, **ci fa sentire tutti fratelli** nell'Amore del Padre, se vissuta pienamente **abbatte i pregiudizi**, **sostiene** nell'essere costanti in queste opere anche se a volte si incontrano stanchezza e difficoltà, **invita** alla continua ricerca di migliorare noi stessi, a prendere consapevolezza che anche noi a volte abbiamo bisogno, **guida** nel dare alla carità un valore umano universale sostenuto da educazione empatia e giustizia. In sostanza la Carità senza Fede non esiste e non esiste la Fede senza la Carità.

La carità verso chi mi sta accanto è la forma "visibile" e "concreta" della Fede.



<sup>1</sup>. FACILITATORE: figura che coordina il lavoro dalla base ai vertici ed elabora il materiale raccolto.

Queste alcune delle risposte pervenute.

**Ogni giorno, se si è attenti, si presentano occasioni di “fare carità”, che non deve essere appiattita alla sola idea di offrire aiuti più o meno materiali. Operare in questa direzione consente di contribuire a costruire un mondo migliore per tutti, ma anche a migliorare noi stessi, anche perché noi stessi siamo prossimi per gli altri. I gesti d’amore che noi facciamo per gli altri ci ritornano indietro trasformati in gioia, soddisfazione, pienezza.**

Da queste riflessioni di carattere soprattutto personale lo sguardo si è poi spostato sulla realtà del nostro territorio rovese e sul ruolo della comunità cristiana che, guidata dalla fede nella carità, si interroga sulle principali necessità sociali da affrontare.

Emergono con evidenza i temi della solitudine di giovani e anziani, delle difficoltà relazionali, della mancanza di valori spesso collegabili a un contesto di povertà educativa e culturale e certamente condizionati da individualismo diffuso. La povertà materiale finisce per esserne l’evidenza più visibile così come il disagio giovanile sempre più in aumento e spesso coesistono grappoli di fragilità!

Averle messe a fuoco, elencate costringe la comunità cristiana ad interrogarsi per trovare modalità, occasioni e percorsi per “farsi prossimo” di queste persone. E questo è proprio l’impegno che si stanno assumendo parroci e facilitatori.

Non solo le parrocchie rovesi hanno sviluppato queste riflessioni, lo hanno fatto tutte le parrocchie della Diocesi e se n’è dato riscontro nel Convegno Diocesano del 22 marzo, dimostrando che la lettera dell’Arcivescovo ha davvero dato vita ad un ripensamento di tutta la comunità. In quell’incontro l’intervento di Luciano Manicardi, monaco della Comunità di Bose, ha aggiunto ulteriore valore al tema della carità e della compassione sottolineando soprattutto l’opportunità che il gesto caritativo sia un gesto di reciprocità in cui nel dare, qualunque cosa si dia, si riceve.

*“La carità non è semplicemente qualcosa che si fa, ma una realtà che ci fa, ci plasma, ci converte: essa riguarda il*

*nostro essere, la qualità della nostra umanità. Essa riguarda la nostra relazionalità. Investe il “chi siamo”, non semplicemente il “che cosa facciamo”. E inoltre “Gesù si identifica con il malato, l’affamato, il carcerato, l’immigrato, il senza casa, e così via, non con colui che li visita e fa loro il bene.” “La carità oggi è tale quando si accolla il compito di ricostruire una grammatica dell’umano e della prossimità. Essa è chiamata a ribadire il principio di umanità e a declinarlo nuovamente di fronte alle tante forme di inumanità”.*

Molti sono stati i suoi spunti di riflessione disponibili su:

[https://www.diocesi.torino.it/wp-content/uploads/2025/03/MANICARDI\\_relazione\\_convegno\\_unitario\\_cariita\\_Torino-Susa\\_22-03-25.pdf](https://www.diocesi.torino.it/wp-content/uploads/2025/03/MANICARDI_relazione_convegno_unitario_cariita_Torino-Susa_22-03-25.pdf)

Mons Repole, ha concluso il convegno sottolineando il valore dello stesso in quanto ‘unitario’ e ‘diffuso’, e si è anche soffermato sullo stile caritativo, *“Uno stile che dovrebbe riguardare anzitutto e prioritariamente il modo caritativo con cui ci incontriamo tra di noi cristiani, non dandolo per scontato. Si può appartenere a delle comunità cristiane per tutta una vita e non interessere delle relazioni caritative. Sottolineo questo “caritative”, perché quando diciamo relazioni caritative diciamo relazioni in cui io non mi penso un individuo isolato, ma mi penso una persona che è strutturalmente in relazione con gli altri e dunque anzitutto attenta a quello che l’altro è, a ciò di cui l’altro ha bisogno. Qualcosa di bello ma anche di appassionante,.... Ed è soltanto da relazioni caritative vissute tra di noi che ci può essere lo strabordamento della carità di Cristo fuori di noi, con tutte le persone che incontriamo, con le mille fragilità - lo abbiamo detto - che le persone oggi e sempre hanno”.*

E adesso tocca a tutte le nostre comunità riprendere il filo del discorso, fare ulteriori passi avanti sia sul piano della formazione che delle opere, con attenzione a definire unitarietà negli intenti e nelle opere.



# Intelligenza umana o artificiale?

Marco Surra

Le tre serate dedicate al tema dell'intelligenza artificiale che si sono tenute presso la Sala Archi dell'Oratorio di Santa Maria della Stella hanno suscitato un forte interesse confermato dalla grande partecipazione di pubblico: merito della competenza dei relatori ma certamente anche dell'attualità dell'argomento.

I temi trattati sono stati rispettivamente "Intelligenza artificiale: cos'è e come cambia il mondo" (Silvia Benevenuta), "Vivere nell'era dell'IA: il lavoro, le relazioni e l'informazione" (Norberto Patrignani) e "Dio e l'algoritmo" (Don Luca Peyron).

Un timore ricorrente riguardo all'AI è riassumibile nella domanda: "L'intelligenza artificiale arriverà a superare l'intelligenza umana?".

Dagli incontri abbiamo compreso che la domanda non è da porre in questi termini. Già nel 1990 un computer aveva sconfitto un umano in un incontro a scacchi: possiamo concludere allora che il "sorpasso" sia già avvenuto?

Occorre anzitutto definire quella che, con un geniale linguaggio comunicativo, è stata denominata intelligenza artificiale.

Il meccanismo principale con il quale essa genera le frasi si basa su un modello linguistico di tipo statistico: prende una parola e predice le successive secondo la frequenza con la quale esse sono associate in rete. È un modello di linguaggio che si può definire "pappagallo stocastico": la macchina parla ma non esprime una sua volontà. Potremmo allora considerare meno enfaticamente l'IA come una "macchina calibrata con tanti dati".

In realtà non esiste una definizione precisa di intelligenza artificiale. Gli algoritmi con i quali essa opera sono creati dall'uomo. La sua grande capacità è frutto dell'infinità di dati ai quali è in grado di accedere con una rapidità impressionante.

L'approccio deduttivo, tipico del cervello umano, ben rappresentato dal sillogismo aristotelico, non è in grado di risolvere alcuni problemi che richiedano un procedimento iterativo basato sul confronto di un grande numero di soluzioni. In questi casi (ne è un esempio la partita a scacchi) è fondamentale un ragionamento induttivo basato sul confronto statistico di una vasta casistica. Ma c'è un pericolo: l'approccio statistico può sbagliare; solo con un numero infinito di esempi è possibile escludere l'errore. La disponibilità di una base di dati pressoché infinita giustifica la precisione della risposta che ci può fornire l'IA.

Ma chi possiede una mole di dati così vasta se non chi gestisce le piattaforme digitali? Sette su dieci delle principali imprese mondiali sono costituite da piattaforme digitali e le prime tre hanno un fatturato che supera il PIL italiano.

In una società globalizzata nella quale il potere dell'informazione è nelle mani di pochi soggetti privati, il rischio è il crollo delle democrazie parlamentari con governi legittimamente eletti non più in grado di esercitare alcun controllo sull'economia e sulla finanza globale. Il profitto creato

si concentra nelle mani di pochi soggetti e non viene redistribuito; neanche nel medioevo c'è stata una concentrazione così elevata delle ricchezze.

Tra i quattro ambiti in cui è organizzata la società, mercato, tecnologia, legge ed educazione si è determinata una netta separazione delle ultime due a favore delle prime.

Per vivere nell'era dell'intelligenza artificiale occorre essere consapevoli che non tutto ciò che è tecnicamente possibile è socialmente desiderabile, ambientalmente sostenibile ed eticamente accettabile.

L'IA pone dunque questioni di ordine sociale, etico e ambientale. Ai riconosciuti rischi cui incorre l'umanità, costituiti dal conflitto nucleare, dai cambiamenti climatici e dalle epidemie si è ora aggiunto il rischio legato alle tecnologie digitali.

Un pericolo insito nell'IA è costituito dall'incapacità di distinguere il vero dal falso: le piattaforme sono in grado di sviluppare immagini e contenuti privi di un fondamento reale. Questo può avvenire deliberatamente per dolo o anche solamente attraverso dei bias (pregiudizi, asimmetrie) che l'IA può acquisire da informazioni distorte presenti in rete. Ad esempio, se l'IA interpreta l'affresco "La scuola di Atene", dipinto da Raffaello, essa vedrà la presenza, tra molti eruditi, di una sola donna, Ipazia. Sarà quindi portata erroneamente a dedurre che la sapienza sia una caratteristica quasi

Gruppo della Pastorale Sociale e del Lavoro,  
PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA STELLA  
RIVOLI  
SALA ARCHI  
ORE 21:00

## INTELLIGENZA UMANA O ARTIFICIALE ?

CONOSCERE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, L'IMPATTO SULLE NOSTRE VITE E LE SFIDE CHE DOVREMO AFFRONTARE

**26 FEBBRAIO**  
INTELLIGENZA ARTIFICIALE: COS'È E COME CAMBIA IL MONDO  
SILVIA BENEVENUTA  
DIDATTICA, FORMATRICE IA

**21 MARZO**  
VIVERE NELL'ERA DELL'IA: IL LAVORO, LE RELAZIONI E L'INFORMAZIONE  
NORBERTO PATRIGNANI  
DOCENTE DI COMPUTER ETHICS

**4 APRILE**  
DIO E L'ALGORITMO  
DON LUCA PEYRON  
APOSTOLATO DIGITALE DIOCESI DI TORINO

CONFERMA LA TUA PARTECIPAZIONE QUI

esclusivamente maschile.

Anche sotto l'aspetto ambientale l'infinità di dati che supportano l'IA reca con sé un grave pregiudizio all'ambiente in cui viviamo. L'energia assorbita dalla rete con i suoi molteplici centri di calcolo è di 500 MWh al giorno. La legge di Moore che spiegava fino a ieri lo sviluppo della complessità dei microcircuiti, secondo la quale si aveva un raddoppio ogni 18 mesi è ormai largamente superata.

L'energia richiesta dall'industria digitale raddoppia ogni tre mesi e sarà responsabile nel 2030 del 10% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>: l'impronta di anidride carbonica di una email è di 4 grammi di CO<sub>2</sub>. Tuttavia, se questa contiene allegati molto pesanti, si può arrivare anche a 50 grammi per messaggio di posta elettronica. In un anno, un tipico consumatore che utilizza le mail per lavoro, può arrivare a emettere 135 kg di CO<sub>2</sub> equivalente, la stessa di un'auto che percorre 1000 km.

Un altro rischio consiste nel progressivo delegare le decisioni all'IA. Non vogliamo più assumerci le responsabilità e progressivamente perdiamo la capacità di farlo. Ma una conseguenza di questo atteggiamento (lo si vede già con i droni) è che si deleghi all'IA la responsabilità di uccidere con armi tradizionali o addirittura nucleari. Stiamo perdendo la dignità umana: di fronte ad un umano possiamo implorare pietà ma di fronte a una macchina è impossibile.

Di fronte a questi dilemmi la Chiesa, che storicamente si è sempre posta in prudentiale ritardo (invenzione della stampa, rivoluzione copernicana, rivoluzione industriale...) si trova adesso in una riconosciuta posizione di guida morale.

Un essere umano è inefficiente, lento e inefficace, mentre l'IA è una macchina efficiente, veloce ed efficace. Allora siamo noi ad adattarci ad essa: ecco che allora la tecnologia diventa un idolo.

Quindi la vera questione che dovremmo porci non è "Cosa fa una nuova tecnologia?" ma "Cosa disfa una nuova tecnologia?". Potremmo rispondere: la nostra memoria, delegata alla macchina, la capacità di orientarsi, ma anche la capacità di analisi e risoluzione delle situazioni che ci si presentano.

La scienza ha recentemente scoperto l'esistenza nel nostro cervello di due tipologie di neuroni che rivestono una fondamentale importanza nella crescita mentale e nella rinascita neuronale che avviene ad ogni età per l'intrinseca capacità del sistema nervoso di modificare i propri circuiti, sia dal punto di vista strutturale che funzionale, in funzione dell'esperienza:

- i neuroni GPS che sono fondamentali nella memoria autobiografica: ci aiutano a identificare le nostre coordinate spaziali e contribuiscono alla creazione di ricordi legati a uno specifico luogo fisico;
- i neuroni specchio che si attivano sia quando un individuo esegue un'azione, sia quando osserva qualcun altro compiere la stessa azione. Questo meccanismo consente di imitare e comprendere le azioni degli altri, giocando un ruolo fondamentale nell'empatia e nell'apprendimento sociale. Questi neuroni sono considerati cruciali per la nostra capacità di interagire e comunicare con gli altri.

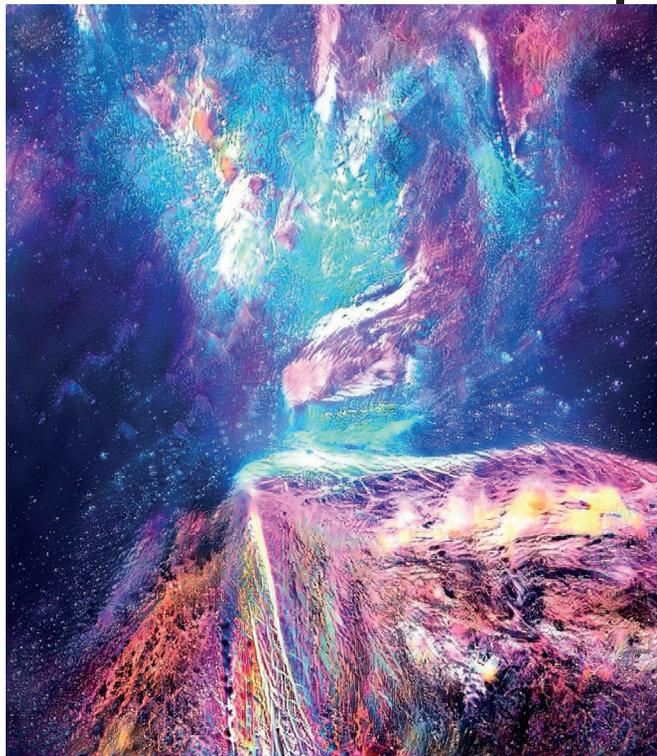
I neuroni GPS si attivano solo se siamo in un determinato luogo ma non se vediamo quel luogo in un monitor. Analogamente i neuroni specchio si accendono solo se siamo in presenza di un essere umano e non se siamo in videochiamata.

L'essere umano è analogico: il nostro cervello funziona così. La presenza in un luogo e il contatto con altri esseri umani fa crescere la nostra intelligenza: è tipico l'esempio dell'insegnante che ci fa appassionare della materia.

Con l'IA abbiamo costruito una Ferrari, ma invece di salirci sopra e guidarla le stiamo correndo a fianco. Noi non saremo mai altrettanto veloci: il rischio è l'esclusione. L'uomo può essere sostituito se non governa questo strumento straordinario.

Quindi l'intelligenza artificiale ha bisogno di essere guidata da esseri che siano umani e deve favorire la vocazione umana: l'essere umano che la utilizza deve riumanizzarsi. Se messa a servizio dell'uomo l'AI può diventare un bene.

Cristo in Croce ci dimostra che l'umano autentico è inefficace, inefficiente e persino fermo: custodiamo e manteniamo la nostra fragilità e riaccendiamo il desiderio di pensare: è ciò che ci aiuta ad essere in relazione con gli altri.



# Creare comunità

**Beatrice Nasi**

Quali sono gli ingredienti per creare una comunità? Qualcuno potrebbe dire il senso di appartenenza, qualcuno lo spirito di accoglienza, altri l'ascolto e la solidarietà.

Visto che non c'è un'unica risposta giusta a questa domanda, il Consiglio Pastorale Unito delle quattro parrocchie di Rivoli ha pensato di inserire nella propria ricetta di "come creare una comunità" gli ingredienti del tempo e della speranza.

**Tempo** per stare insieme e conoscersi, per valorizzare le cose che si hanno in comune a dispetto delle differenze.

**Speranza** perché ognuno di noi, come ci ha ricordato papa Francesco in questo anno giubilare, **spera** e può farsi **portatore di speranza** per gli altri.

Ecco perché domenica 8 Giugno 2025 vivremo la Giornata Comunitaria delle quattro parrocchie di Rivoli, per celebrare quella voglia di stare insieme e fare un cammino di comunità; affiancarsi gli uni agli altri nel percorso per arrivare all'unica mèta: testimoniare Gesù con la propria vita.

Saremo accompagnati e accompagnate dal Cardinale Roberto Repole che celebrerà l'Eucaristia, poi la giornata continuerà con incontri, testimonianze e attività per tutte le età. Anche il momento del pasto sarà gioviiale con un pranzo al sacco condiviso.

Sarà una giornata di festa per tutti, partecipate numerosi!!!



# Quaresima di fraternità

**Suor Teresita**

La proposta della Diocesi di Torino "Quaresima di Fraternità" ha dato alla comunità delle quattro parrocchie di Rivoli, l'opportunità di offrire 6.310,00 Euro per sostenere il progetto "RISO SOLIDALE". L'iniziativa è diretta a sostenere il costo dell'alimentazione di 180 bambini ospiti dell'Orfanotrofio di Fianarantsoa, il più grande del Madagascar, che riceve anche bimbi sotto i tre anni. L'accoglienza, realizzata dalle suore Nazarene appartenenti alla Famiglia Vincenziana, è resa completa dall'organizzazione della scuola fino all'assolvimento dell'obbligo, scuola alla quale accedono anche altri ragazzi dei dintorni che, a loro volta, godono gratuitamente non solo dell'istruzione, ma anche della mensa. Grazie dunque da parte del Gruppo Missionario di Santa Maria delle Grazie, grazie da parte delle Suore e di quanti si prodigano per sostenere questo grande impegno. Il denaro donato dalla comunità rivolese servirà a breve per l'acquisto di una quantità di riso che coprirà all'incirca il fabbisogno dei prossimi sei mesi. Grazie, grazie!

Suor Teresita

**IMPORTANTE:** se qualcuno desiderasse inviare la propria offerta, ora o nel corso dell'anno, lo potrà fare attraverso l'organizzazione dei vincenziani che si occupa dell'invio aiuti nelle missioni. Ecco i riferimenti:

Conto Corrente Intesa San Paolo – IBAN IT84E 03069 09606 1000 0011 2122 intestato a AINA Onlus. Causale: OBLAZIONE LIBERALE PER L'ORFANOTROFIO DI FIANARANTSOA suore Nazarene – MADAGASCAR.

L'offerta è detraibile.

## QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2025

Aiutiamo lo sviluppo di uno dei paesi più poveri del mondo,  
il MADAGASCAR  
Sosteniamo insieme il progetto: RISO SOLIDALE



Servono 40 tonnellate di riso grezzo della filiera locale per ASSICURARE IL NUTRIMENTO DI 180 BAMBINI DELL'ORFANOTROFIO DI FIANARANTSOA tenuto dalle suore Nazarene appartenenti alla Famiglia Vincenziana e SOSTENERE LA COMUNITÀ CHE GRAMITA ATTORNO AL MEDESIMO ORFANOTROFIO attraverso la produzione e la lavorazione del riso



Costo del progetto: Euro 14.541,00 - potrai versare il tuo contributo presso le Parrocchie Santa Maria della Stella, S. Martino, S. Bernardo e le relative Chiese, attraverso l'apposita busta, a partire da giovedì Santo fino alla prima domenica dopo Pasqua.

# Pellegrini per scelta

Laura Ciattino

Nell'anno del Giubileo della Speranza non può mancare il cammino verso la nostra Consolatrice, in vista della festa della Beata Vergine Consolata - patrona di Torino e cara ai Rivolesi - del 20 giugno, siamo tutti invitati a partecipare DOMENICA 15 GIUGNO al pellegrinaggio da Rivoli al santuario giubilare della Consolata. Si può raggiungere la chiesa a piedi, in bici, in pullman o con mezzi propri. Tutti insieme festeggeremo con la S. Messa delle 8.30.



In quest'occasione ci sarà la consegna della Croce dei Pellegrini per la nuova avventura di quest'anno: la VIA DEGLI DEI tra Bologna e Firenze che vede impegnati nel cammino, nella condivisione e nella preghiera una quindicina di Pellegrini, tra cui il parroco don Claudio.

Dal 28 luglio al primo di agosto potrete accompagnarci con la vostra preghiera e seguirci sul gruppo di facebook "PELLEGRINI PER SCELTA".



# Madonna della Stella

## la Patrona della Città di Rivoli

Franco Rolfo

Il 17 settembre del 1899 il Cardinale Richelmy, al castello di Rivoli, proclamava Maria, Madonna della Stella, "patrona della Città di Rivoli e del territorio" ed incoronava la statua che tanta devozione aveva creato nella nostra Città! Ma da dove nasce questa devozione e da dove arriva la statua?

Alla fine del XIII secolo (presumibilmente il 1284) venne trovata una statua della Vergine lungo la strada che porta al castello, dove ancora oggi sorge il campanile della vecchia Collegiata. Fu un persistente raggio di luce ad indicare il luogo dove scavare. I parrocchiani si misero subito all'opera e dopo parecchio lavoro ebbero la loro grande soddisfazione: dalla terra, ai piedi di un albero, trovarono una statua della Madonna con in braccio il Bambino. Una statua che appariva piuttosto antica. I periti che l'hanno esaminata ritengono possa essere un manufatto bizantino datato tra l'800 e il 1000 dopo Cristo.

In quel punto venne costruita una cappella, meta di molteplici pellegrinaggi, che subito risultò essere insufficiente ed allora si costruì una chiesa più grande, fino ad avviare il progetto della costruzione, in una zona attigua, di quella che oggi è la collegiata Alta. Siamo nel giugno del 1286 quando i rappresentanti del comune invitano i domenicani a stabilirsi nella nostra Città. L'anno successivo (1287), il comune conferma il proprio impegno offrendo un sostegno economico per la costruzione della nuova chiesa che, dopo oltre 700 anni, è ancora qui nonostante i tanti stravolgimenti storico-politici di questi secoli.

La statua ebbe parecchie peripezie, tra cui il furto, durante le scorribande francesi dell'ottobre 1693. Ritrovata poco tempo dopo, la statua tornò alla Città, che ne continuò la venerazione.

Il culto di Santa Maria della Stella è sempre stato forte, in questi 700 anni, ma ha avuto anche qualche momento di difficoltà, in particolare a metà dell'Ottocento. Sarà il canonico Mattioda a riportare in auge la statua della Madonna e a rimetterla al centro della devozione cittadina e, come detto in precedenza, il 17 settembre del 1899, il cardinale Richelmy incorona la statua della Madonna della stella, dichiarandola "patrona della Città di Rivoli e del territorio".

La devozione dei parrocchiani, dopo l'incoronazione, riprese vigore ed entrò nel cuore dei rivolesi. Purtroppo, le peripezie della statua non erano finite, anzi! Alla vigilia di Pasqua del 1974 ignoti ladri si introdussero nella Collegiata Alta e presero la statua dalla nicchia dove era stata collocata nel lontano 1799!!! Fortunatamente esisteva un calco in gesso ed allora don Foco, in quel periodo parroco della Collegiata, fece realizzare una copia da riporre nella nicchia. Anche quest'ultima nel 1982 venne rubata!

Ovviamente è stata riprodotta una nuova copia della statua bizantina con la speranza possa essere quella definitiva!

Tutte queste disavventure non hanno diminuito l'attaccamento alla Madonna della Stella da parte dei rivolesi, che ogni settembre si ritrovano alla Collegiata nuova e, percorrendo via fratelli Piol, raggiungono la Collegiata Alta con una processione sempre molto partecipata.

Con le candele accese, tra canti e preghiere, i parrocchiani continuano a manifestare la loro devozione alla Vergine santissima così come è avvenuto nei secoli passati.



# Un'estate che accoglie tutti

Edoardo Di Leone

Quest'anno le parrocchie di Rivoli offrono proposte per ragazzi e ragazze di tutte le età. Per i bambini dai 6 ai 10 anni ci sarà l'estate ragazzi che parte dal 9 Giugno fino all'11 Luglio, con due settimane aggiuntive a Settembre, inoltre un campo per i bambini di terza e quarta elementare dal 16 al 21 Giugno, e anche un campo per i bambini di quinta elementare dal 23 al 28 Giugno, entrambi a Colonia Viberti.



Anche per i ragazzi delle medie le attività non mancano di certo. Vi sarà anche qui un'estate ragazzi che va dal 9 Giugno al 4 Luglio, un campo per i ragazzi della prima e della seconda media dal 7 al 12 Luglio e un campo per i ragazzi della terza media dal 30 Giugno al 5 Luglio, anche questi campi si terranno a Colonia Viberti.

Per gli adolescenti delle scuole superiori, dunque più o meno nella fascia 15-18, sarà possibile fare esperienza come animatori (solo per coloro che hanno fatto formazione animatori, seguito i vari gruppi durante l'anno e hanno fatto servizio durante l'anno pastorale) e ci saranno due campi: il primo per i ragazzi di prima e seconda superiore dal 14 al 19 Luglio a Colonia Viberti mentre il secondo dedicato alla terza e alla quarta superiore con una data indicativa (dal 21 al 27 Luglio) e luogo da definire.

Per i ragazzi dai 18 anni in su si organizzerà il viaggio a Roma per il Giubileo dei giovani dal 28 Luglio al 3 Agosto.

Dopo Pasqua avremo maggiori informazioni sull'intero "Progetto Estate 2025" delle parrocchie di Rivoli, le iscrizioni a tutte le proposte saranno attiva da Maggio.

L'estate ragazzi ovviamente avrà un tema portante (come accade tutti gli anni). Quest'anno si è deciso di

incentrarlo proprio sul tema del Giubileo, in virtù dell'anno che corre, e dell'invito che è stato fatto direttamente da Papa Francesco. Il titolo del tema sarà difatti "Toc toc, io sono voi tutti i giorni! In cammino verso il Giubileo".

Questo è un estratto del tema che guiderà i ragazzi nell'avventura che vivranno questa estate:

*"Forse dobbiamo ammettere che non siamo stati proprio originali, ma potevamo forse non considerare un evento così importante per la Chiesa? Quest'estate vogliamo guardare al Giubileo come un evento straordinario da celebrare e che sentiamo prezioso per aiutare a rileggere l'ordinario, a riscoprire uno stile di abitare la storia più umano, fraterno e sostenibile, facendoci fare esperienza di un Dio venuto tra noi. È un anno di grazia del Signore nel quale desideriamo riscoprire la relazione con Lui, facendo memoria delle grandi cose compiute nella nostra vita, ma soprattutto del suo essere accanto a noi oggi e sempre. L'immagine principale che desideriamo consegnare è quella di una porta a cui bussare con un sonoro TOCTOC perché l'esperienza di bene si apra di fronte a noi. E all'apertura di questa porta ci possa raggiungere un annuncio: io sono con voi tutti i giorni, io ci sono, incontrando la straordinarietà di un Dio che non ci abbandona. E questo sì che può davvero*

*cambiare l'ordinario, perché sappiamo di non essere mai soli. Il Giubileo mostra il volto di Dio misericordioso e fedele, che ci ama a tal punto da rimanere e camminare con noi. È Lui il primo pellegrino di speranza."*

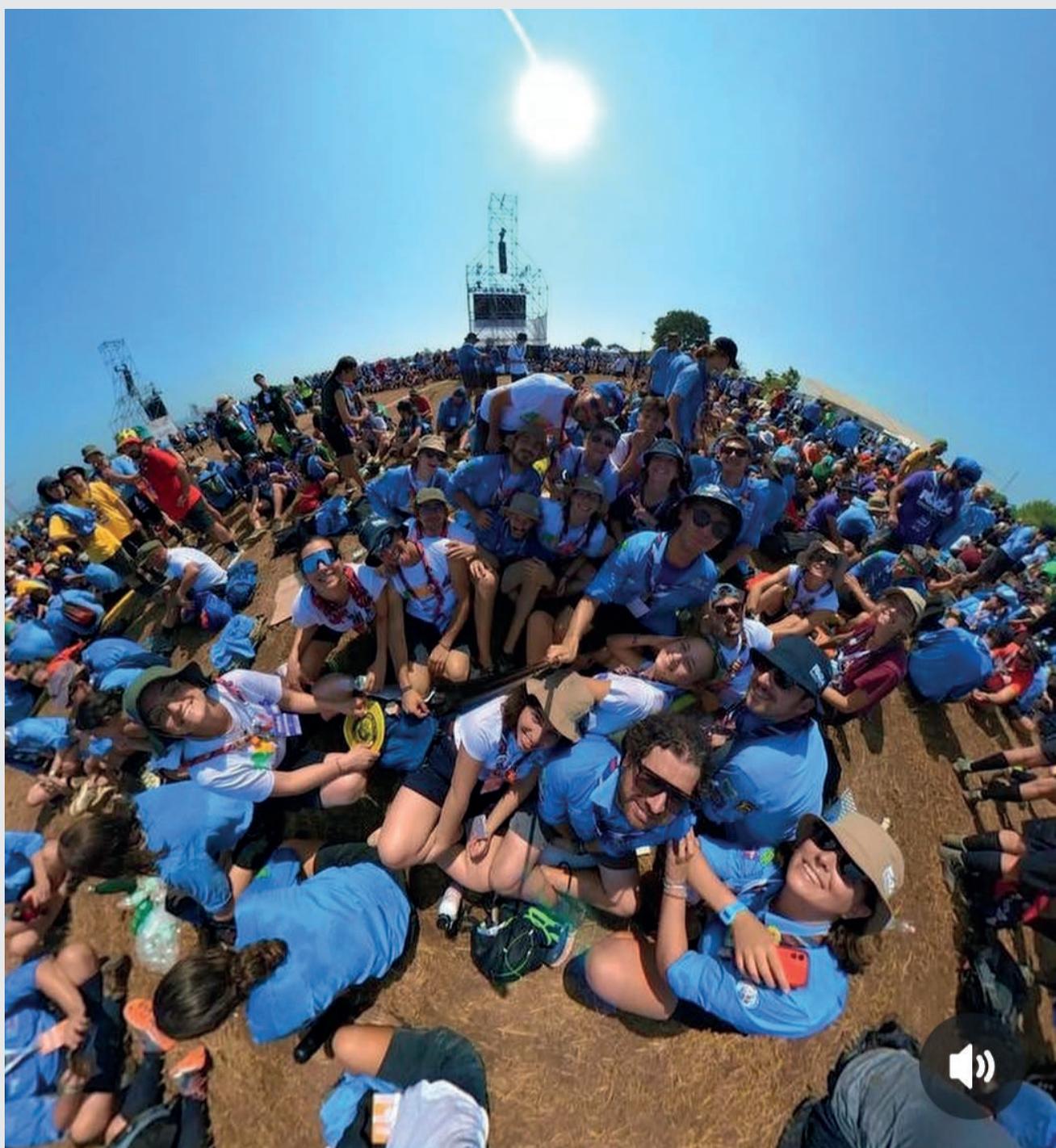
Non mancano anche tutti i campi organizzati dai gruppi scout:

Rivoli 1 - il Branco Fiore Rosso andrà al Oulx dal 27 Luglio al 3 Agosto alla Baita Rocchetti, il Reparto Thabir sarà in Val Maira (CN) dal 23 Luglio al 2 Agosto al Lottulo e il Clan Brownsea farà un campo dal 15 al 21 Agosto presso il Lago di Como.

Rivoli 2 - il Branco Seonee sarà all'Ostello del Pelerin Gaiola (CN) dal 4 al 10 Agosto, il Branco Rocce Bianche andrà ad Oulx dal 5 al 12 Agosto, il Reparto Sirio&Dragone trascorrerà dal 30 Luglio al 10 Agosto a Bellino (CN), il Reparto Andromeda sarà anch'esso a Oulx dal 29 Luglio al 9 Agosto al Pierremenaud, il Noviziato "Estrella Comunidad" andrà a Taizè (Francia) dal 3 al 9 Agosto mentre per il ClanYFuoco "Larupe" data e luogo sono ancora da definire.

Rivoli 4 - il Branco Seonee sarà a Santa Chiara dal 20 al 27 Luglio, il Reparto Chaberton sarà anch'esso a Santa Chiara ma dal 17 al 27 Luglio ed infine il Clan Dreaming sarà probabilmente a Santa Chiara dal 14 al 20 Luglio.

Dunque a tutti i ragazzi e le ragazze di tutte le età auguriamo un buon cammino e una grandissima estate!



# Verso l'inaugurazione del nuovo Emporio Solidale



## Ida Maurutto

Un nuovo traguardo nella realizzazione dell'EMPORIO SOLIDALE si sta raggiungendo! Grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale del Comune di Rivoli, che in accordo con la Diocesi di Torino, ha messo a disposizione delle realtà di Volontariato Caritativo della città, i locali dell'ex Bar nel Palazzo Comunale di Rivoli in corso Francia.

Il luogo è situato in modo centrale rispetto al territorio, raggiungibile con i mezzi pubblici, privo di barriere architettoniche.

L'accesso all'EMPORIO SOLIDALE avverrà attraverso la mediazione delle Associazioni e dei Gruppi Caritativi che effettueranno l'accoglienza delle persone in difficoltà, l'ascolto con l'individuazione delle necessità di ciascuno e successivamente la consegna delle tessere necessarie ad accedere all'Emporio stesso.

Associazioni e Gruppi opereranno come volontari: all'approvvigionamento ed alla distribuzione, occupandosi anche dell'amministrazione e del coordinamento tra le varie realtà.

Attendiamo quindi con ansia il giorno in cui i locali verranno consegnati dal Sindaco Alessandro Errigo alla città, a Don Claudio Furnari in rappresentanza delle parrocchie della città ed a Don Riccardo Grassi in rappresentanza di Cascine Vica.

Ma il traguardo definitivo non sarà ancora raggiunto, occorrerà pulire e sistemare i locali, arrearli con gli scaffali, posizionare i vari prodotti in maniera accessibile, organizzare la distribuzione, per questo sarà chiesto a tutti di dare una mano, secondo le proprie disponibilità ed abilità!

L'appuntamento è per la fine dell'anno!  
Presto sarete aggiornati !



# La “carriera politica” di Re Davide

Franco Rolfo

Interessante incontro, organizzato da tutte le parrocchie di Rivoli e Cascine Vica, sul tema del servire in politica e dell'occuparsi del “bene comune” sul nostro territorio e nella nostra comunità. Il relatore della serata è stato don Ferruccio Ceragioli, Direttore della Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale.

La serata è stata incentrata sull'analisi della figura di Re Davide.

Siamo partiti dalla scelta che viene fatta da Dio, attraverso Samuele, del futuro re d'Israele. Dio sceglie Davide, un ragazzo semplice che fa il pastore, per guidare il suo popolo. Davide è un ragazzo forte e determinato, consapevole del ruolo affidatogli affronta in una lotta impari, Golia e lo sconfigge. Il relatore evidenzia come ci siano in questo giovane uomo due segni importanti anche per il politico di oggi: essere pastore del proprio popolo e camminare davanti ad esso per affrontare con rettitudine e decisione le avversità, anche quelle più difficili. I propri principi vanno difesi con impegno e senza tentennamenti.

Re Saul, che governava prima di Davide, inizia ad essere geloso del successo del giovane futuro re e non solo lo allontana da corte, ma lo perseguita e cerca di ucciderlo. In ben due episodi della bibbia però, ci viene evidenziato come Davide non voglia lo scontro con il suo nemico e, pur potendo, non lo uccide. La simbologia ci indica come chi vuol guidare la propria comunità debba cercare un rapporto sincero e leale anche con l'avversario, senza la necessità di demonizzarlo o di abbatterlo.

Il pericolo del “potere” e di mettersi “al di sopra della legge e delle regole” è sempre dietro l'angolo, valeva 3000 anni fa, vale ancora oggi.

Don Ferruccio ci evidenzia come, con l'andar del tempo, Re Davide si sia adagiato e, come ci viene ben spiegato nel secondo libro di Samuele al capitolo 11, abbia perso le buone abitudini di un “capo”. Durante la guerra con gli Ammoniti, re Davide non guida più il popolo di Israele, ma manda un suo luogotenente e i suoi servi a combattere, mentre lui resta ad oziare a Gerusalemme. Non solo, ma durante quel periodo si invaghisce della moglie di un suo carissimo amico che è in guerra e la mette incinta. Trovandosi in difficoltà fa tornare l'amico dalla guerra sperando che il futuro figlio possa essere attribuito all'amico. Ciò non accadrà ed allora Davide rimanda l'amico in guerra e raccomanda al suo luogotenente che l'amico venga messo a combattere in una posizione dove sia facile che venga ucciso e così accadrà...

Ecco il pericolo, anche oggi, è proprio quello di mettersi al di sopra degli altri, si inizia non facendo il proprio lavoro con la dovuta attenzione ed impegno, poi cercando solo i piaceri che nascono dall'incarico e non anche i doveri, fino a compiere atti che normalmente non avremmo mai fatto. Sentirsi potenti e sopra le regole questo è il rischio, mentre oggi come ieri, dobbiamo avere ben saldi i valori che ci guidano. Senza derogare mai! Perché precipitare verso il male è come scendere le scale facendo uno scalino alla volta, partendo dal primo!

La serata è stata molto interessante e ben partecipata da molti politici ed Amministratori locali, i quali hanno interagito con domande e riflessioni.

Don Claudio ha concluso la serata con l'impegno di trovarsi, almeno una volta all'anno, per riflettere personalmente su come viviamo il servizio politico e dialogare.

**L'impegno di tutti per una Comunità migliore.**



# Bilancio San Martino

Ringraziamo tutti per la grande generosità. Il bilancio è in rosso e la situazione finanziaria è pesante. Nell'anno abbiamo restituito 3000 € ad una famiglia che in anni addietro ha affittato un appartamento alla parrocchia e alla famiglia che avevamo ospitato; Non avendo più pagato il piccolo, possibile contributo, gli sfrattati hanno provocato danni di un totale di 7000 €. Sono ancora da pagare 4000 €.

I lavori presso la casa parrocchiale di San Martino, dopo un comodato gratuito ai Servizi Sociali, sono finanziati dal PNRR e l'accoglienza giuridica e legale per gli sfrattati sarà ufficialmente portata avanti dalle competenze dei servizi. I volontari faranno tutta la parte di accoglienza morale, spirituali, amicale.

Il ripristino della vetrata del Cottolengo nell'abside costerà 15000 €, per ora la parrocchia di San Bartolomeo ce ne ha prestati 5000 € per l'acconto essendone noi sprovvisti.

	<i>entrate</i>	<i>uscite</i>
offerte e collette messe	22193	
offerte per sacramenti e funerali	11811	
offerte varie	13313	
fotovoltaico e assicurazioni	6487,51	
imposte e tasse		1375,63
acqua, luce telefono		13809,12
riscaldamento		16937,03
assicurazioni		5963,5
provviste culto		146,03
vitto e servizi domestici		3600
remunerazioni preti		3446,5
convenzione suore operaie		3600
attività pastorali		5189,48
bollettino parrocchiale		1370,36
arredi e attrezzature		1185,99
manutenzione ordinaria		6589,28
alla diocesi il 2% delle entrate del 2024		1137
spese bancarie		170,57
<b>totali</b>	<b>53804,5</b>	<b>64520,49</b>
passivo		-10715,98

# Bilancio San Bartolomeo

	<i>entrate</i>	<i>uscite</i>
offerte e collette messe	12571,34	
offerte per sacramenti e funerali	5518,1	
offerte varie	9782,3	
rimborso sacerdoti	3720	
fotovoltaico e assicurazioni	10596,45	
interessi bancari	562,09	
viberti	28723,48	
imposte e tasse		7193,45
acqua, luce telefono		20146,24
riscaldamento		6149,87
assicurazioni		6012,5
provviste culto		1218,56
vitto e servizi domestici		4172,1
remunerazioni preti		2359,25
convenzione suore operaie		3600
attività pastorali		226,92
bollettino parrocchiale		284
arredi e attrezzature		630
manutenzione ordinaria		11876,82
alla diocesi il 2% delle entrate del 2024		764
viberti		3211,94
oratorio		863,54
spese bancarie		251,77
<b>totali</b>	<b>71473,76</b>	<b>68960,96</b>
<b>attivo</b>	<b>2512,8</b>	

La spesa di manutenzione ordinaria è dovuta ad interventi per una forte perdita d'acqua nell'oratorio di San Francesco e a piccoli interventi per scarichi delle fogne nell'oratorio di San Bartolomeo.

Abbiamo rinnovato il comodato gratuito con il comune per la colonia Viberti a Exilles per altri dieci anni e quindi dovremmo fare alcuni interventi per renderla sempre più accogliente.

Ringraziamo tutti per la grande generosità.

# Bilancio San Bernardo

Ringraziamo tutti per la grande generosità.

Quest'anno abbiamo finito di pagare gli infissi nell'alloggio della casa parrocchiale.

Non abbiamo fatto altri interventi per poterci preparare nel risistemare l'impianto elettrico che gestisce il riscaldamento in chiesa e nelle stanze del catechismo e per poter intervenire sul sagrato della chiesa e sul cornicione della chiesa e della casa.

	<i>entrate</i>	<i>uscite</i>
offerte e collette messe	26331,34	
offerte per sacramenti e funerali	8061,99	
offerte varie	7762,64	
fotovoltaico	10881,66	
interessi bancari	488,33	
imposte e tasse		558
acqua, luce telefono		9443,31
riscaldamento		5656,41
assicurazioni		3393,5
provviste culto		1673,5
vitto e servizi domestici		4330,65
remunerazioni preti		2301,25
convenzione suore operaie		1200
attività pastorali		370,95
bollettino parrocchiale		485,88
arredi e attrezzature		2864,75
manutenzione ordinaria		7695,56
alla diocesi il 2% entrate del 2024		1104
oratorio		863,54
spese bancarie		158,7
<b>totali</b>	<b>53525,96</b>	<b>42100</b>
<b>attivo</b>	<b>11425,96</b>	

# Bilancio S. Maria della Stella

Estinto il mutuo dell'oratorio grazie a una grande offerta di un benefattore con circa 30000 €

Nel 2025 rimane da pagare 3846,11 euro del mutuo del sottochiesa. Dobbiamo anche finire di pagare 30000 € per le pompe di calore della sala ex bar e di alcune salette.

Nel 2025 dobbiamo rifare l'impianto di riscaldamento della chiesa e della casa parrocchiale.

Grazie a tutti per la grande generosità!

	<i>entrate</i>	<i>uscite</i>
offerte e collette messe	72541,06	
offerte per sacramenti e funerali	13398	
offerte varie	3969	
offerte mutuo oratorio e sottochiesa	45391,98	
raccolte varie	16032	
rimborso sacerdoti	3720	
fotovoltaico e assicurazioni	34981,01	
contributi comune e fondazioni	44223,75	
interessi bancari	393,16	
imposte e tasse		3664
acqua, luce telefono		34901,91
riscaldamento		22374,44
assicurazioni		8242,5
provviste culto		3676,28
vitto e servizi domestici		8529,98
remunerazioni preti		9676,5
convenzione suore operaie		3900
attività pastorali		7970,77
bollettino parrocchiale		3771,88
arredi e attrezzature		9578,38
manutenzione ordinaria		18546,19
manutenzione straordinaria (Ex bar)		54680,07
alla diocesi il 2% delle entrate del 24		1794
oratorio		863,54
versamenti annui per mutui		49008,89
<b>totali</b>	<b>234649,96</b>	<b>241179,33</b>
passivo		-6529,37

# Bacheca



## PROGETTO ESTATE 2025

### CALENDARIO:

**BAMBINI 6-10 ANNI (ELEMENTARI)**

- ESTATE RAGAZZI:** dal 9 giugno all'11 luglio + 2 settimane a settembre
- CAMPO 3<sup>A</sup>-4<sup>A</sup> ELEMENTARE:** da lunedì 16 a sabato 21 giugno (Colonia Viberti)
- CAMPO 5<sup>A</sup> ELEMENTARE:** da lunedì 23 giugno a sabato 28 giugno (Colonia Viberti)

**RAGAZZI 11-14 ANNI (MEDIE)**

- ESTATE MEDIE:** dal 9 giugno al 4 luglio
- CAMPO 1<sup>A</sup>-2<sup>A</sup> MEDIA:** da lunedì 7 a sabato 12 luglio (Colonia Viberti)
- CAMPO 3<sup>A</sup> MEDIA:** da lunedì 30 giugno a sabato 5 luglio (Colonia Viberti)

**ADOLESCENTI 14-18 ANNI (SUPERIORI)**

- ESPERIENZA DI SERVIZIO COME ANIMATORI** (per chi ha seguito il cammino del Gruppo Adolescenti, la Formazione Animatori e ha fatto servizio durante tutto l'anno pastorale 2024-25): dal 9 giugno a settembre
- CAMPO 1<sup>A</sup>-2<sup>A</sup> SUPER.:** da lunedì 14 a sabato 19 luglio (Colonia Viberti)
- CAMPO 3<sup>A</sup>-4<sup>A</sup> SUPER.:** nella settimana da lunedì 21 a domenica 27 luglio (data indicativa e luogo da definire)

**GIOVANI +18**

- GIUBILEO DEI GIOVANI A ROMA:** dal 28 luglio al 3 agosto

Maggiori informazioni a partire dal periodo dopo Pasqua  
Iscrizioni: da Maggio



## PELEGRINAGGIO DELLA CONSOLATA ANNO GIUBILEO

Per la festa della Madonna della Consolata

### DOMENICA 15 GIUGNO PELEGRINAGGIO

**A PIEDI**  PARTENZA h 5.00  
S. Maria della Stella

**IN BICI**  PARTENZA h 7.00  
S. Maria della Stella

**IN PULLMAN**  PARTENZA h 7.15  
Piazza Transilvania

gradita prenotazione entro il 10 Giugno  
chiamando in segreteria al numero 011 9586479  
costo 10 €  
il pullman sarà prenotabile anche solo per il ritorno al costo 5 €

### S. MESSA AL SANTUARIO DELLA CONSOLATA (TO)

**h 8.30**  
A SEGUIRE, LA CONSUETA FOTO DI GRUPPO



Dal 28 luglio al 02 agosto 2025  
Posti disponibili 12/15 ad esaurimento  
Prenotazione obbligatoria entro 10 marzo 2025

<https://www.viadeglidei.it/tappe-a-piedi>

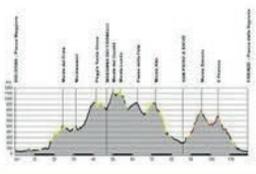
### DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Traversata degli appennini da Bologna a Firenze attraverso il passo della Futa sulle tracce della strada romana Flaminia Militare.

Si chiama così perché il percorso attraversa località con un nome riferibile agli dei del pantheon romano: Monte Adone (Monzuno), monte di Giove (Mons Iovis), Monte Venere, Monte Lunario (Lusera la dea romana dell'espiazione).

**Tappe:**

1) Bologna - Badolo	24.8 km
2) Badolo - Fornelli	26.6 km
3) Fornelli - M.te Fo	17.3 km
4) M.te Fo - SanPiero	23.3 km
5) SanPiero - Fiesole	27.6 km
6) Fiesole - Firenze	12.2 km



**Necessaria una buona preparazione, "il percorso è impegnativo."**

Per info e prenotazione Claudio 3354514343



## PARTECIPIAMO AL GIUBILEO DEI GIOVANI 2025!

Rivolto ai giovani dai 18 ai 30 anni delle nostre parrocchie



PASTORALE GIOVANILE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
Arcidiocesi di Torino e Diocesi di Susa

### PELEGRINI DI SPERANZA Giubileo dei GIOVANI 2025

ROMA, 28 LUGLIO - 3 AGOSTO

**PROGRAMMA**

**LUNEDÌ 28 LUGLIO**  
Ore 21.00 partenza da ...

**MARTEDÌ 29 LUGLIO**  
Ore 18.00-19.30 Santa Messa di benvenuto in Piazza San Pietro

**MERCOLEDÌ 30 - GIOVEDÌ 31 LUGLIO**  
Attività di carattere culturale, artistico e spirituale nella città di Roma

**VENERDÌ 1 AGOSTO**  
Ore 10.30-18.00 Possibilità di ricevere il Sacramento della Riconciliazione al Circo Massimo

**SABATO 2 AGOSTO**  
Ore 15.00-20.00 Animazione e accoglienza con musica e testimonianze a Tor Vergata (comprensione cena di sabato e colazione e pranzo di domenica 3 AGOSTO)

**DOMENICA 3 AGOSTO**  
Ore 9.30 S. Messa presieduta dal Santo Padre a Tor Vergata

**QUOTE**

**PACCHETTO A**  
Incluso con pasti, viaggio, ospitalità, pasti, pass Giubileo, organizzazione, catechesi 425€

**PACCHETTO B**  
Per chi fosse intenzionato a viaggiare con Bus messi propri (no viaggio con Bus regionali) ospitalità, pasti, pass Giubileo, organizzazione, catechesi 220 €

**PACCHETTO C**  
Solo weekend: viaggio (partenza venerdì 2 agosto - rientro domenica 3 agosto dopo Messa - ospitalità, pasti, organizzazione) 245€

**PACCHETTO D**  
Solo weekend NO viaggio (venerdì di sabato - domenica 3 agosto), pasti, organizzazione, bus (senza comprendere cena di sabato e colazione e pranzo di domenica 3 AGOSTO) 170€

**Iscrizioni**  
Dal 15 gennaio al 20 marzo su [www.oratoripiemonesi.it](http://www.oratoripiemonesi.it)  
(dopo questo data non sarà più possibile iscriversi)

Per informazioni e adesioni prendere contatto con don Stefano (cell. 339.8503918) entro il 16 Febbraio 2025

# Anagrafe Parrocchiale

## 1 novembre 2024 – 31 marzo 2025

### Battezzati

#### San Bartolomeo

De Donà Carola - Viviani Lorke Bianca - Troiano Gregorio - Troiano Giulio - Ponziano Victoria - Montis Aurelia

#### San Bernardo

Calandriello Ardelean Aaron - Sergi Tommaso - Ruscica Noemi - Caboni Michela - Trombino Samuele - Traverso Anita - Antenucci Filippo

#### San Martino

Umoret Giacomo - Esposito Arianna

#### Santa Maria della Stella

D'Angelo Aurora Teresa - Pishedda Edoardo

### Sposi

#### San Bartolomeo

-

#### San Bernardo

-

#### San Martino

-

#### Santa Maria della Stella

-

# Anagrafe Parrocchiale

1 novembre 2024 – 31 marzo 2025

## Defunti

### San Bartolomeo

Cerruti Augusto (73) – Sorrentino Ottavio (87) – Morra Filiberto (82) – Beltrame Alfredo (95) – Murgia Francesco (77) – Zanchi Margherita ved. Lombardo (94) – Porzio Rosa coniugata Mercadante (69) – Dicosmo Antonio (75) – Borgis Maria ved. Santarosa (98) – Cattin Angelo (60) – Mercadante Nicola (75) – Tonin Rita ved. Reginato (93) – Mancini Giuseppina ved. Gatto (71) – Ielacqua Caterina ved. Costa (91) – Rosetto Bruno Pietro (85)

### San Bernardo

Biocatti Rinaldi Alice ved. Cecchetto (100) – Cavaliere Cosima in Pichierri (81) – Ferro Giovanni Battista/Gianni (93) – Nervo Pierino (80) – Tolardo Maria Elisabetta ved. Xausa (92) – Zanella Vincenzo (88) – Venneri Emidia Santa/Marisa in Di Martino (64) – De Maria Luciana ved. Gaviati (90) – Nivoli Domenica ved. Palma (95) – Martino Maria ved. Russano (78) – Vittore Oreste (71) – Imperio Maria ved. Giuoco (76) – Potenza Roberto (92) – Tessari Carla ved. Balocco (86) – Colucci Francesco (83) – Rege Gianas Tommaso (13) – Liseni Maria in Concu (77)

### San Martino

Palazzolo Maria ved. Accardo (90) – Sarto Graziano (86) – Caridi Vincenzo (86) – Bizzi Marisa ved. Pinna (78) – Chissotti Elena ved. Maggiora (94) – Delle Donne Giuseppina ved. D'Angelo (91) – Cattaneo Patrizia in Falone (73) – Cirillo Antonio (82) – Marchetti Guido (94) – Leria Francesca in Mano (69) – Serafino Giuseppe (89) – Ballar Carlo (66) – Matteucci Chiara ved. Pedico (88) – Cavassa Giuseppina Carla (88) – Rimessi Graziella ved. Daria (88) – Fuda Maria Raffaella ved. Itala (88) – Cavagnero Roberto (81) – Stra Michelina ved. De Stefani (87) – Lanzafame Angela ved. Maiortano (93) – Bocchio Luigia ved. Graglia (89) – Cornetto Luciano (96) – Garzara Eugenio (86) – Menegon Aldo (85) – Calato Vincenzo (77) – Pinnelli Francesco (82) – De Cao Teresa ved. Borgeisa (92) – Castelli Vincenzo (85) – Viasco Giuseppina ved. Viano (89) – Franciotti Vincenzo (83) – Capece Antonio (89)

### Santa Maria della Stella

Viglino Mariangela (78) – Bruna Michelina (92) – Gamba Adriano (83) – Marchetto Giuliana (87) – Geracitano Vincenzo (41) – Vianello Lorena in Ungaro (71) – Colodoro Concetta ved. Colodoro (94) – Piccirillo Mario (85) – Freguglia Celestina ved. Trevisan (84) – Caraccio Olga ved. Cavallaro (93) – Magnino Carlo (84) – Pipoli Vincenza in Palumbo (87) – Natati Gabriella ved. Canevaro (87) – Chichi Santo (74) – Dalmaso Caterina Cesarina ved. Ollivero (89) – Raynaudo Alberto (81) – Pennisi Provvidenza ved. Zappalà (102) – Lussiatti Anna Maria ved. Cattaneo (85) – Venturini Maria Luisa/Verdiana in Cavallari (82) – Insalata Mariapia (64) – Vietti Margherita ved. Miglietti (85) – Actis Grosso Giulia ved. Guassone (93) – Ippolito Rosa ved. Lo Vetere (79) – Chierogato Amedeo/Gigi (82) – Siniscalchi Antonio (84) – Marchetto Bruno (83) – Merlo Alberto (81) – Abbate Emilia Angela ved. Bramante (90) – Grazzini Maria Luisa (81) – Saccullo Vito (96) – Chiletto Giovanni (89) – Giorgioni Giordano Bruno (86) – Augusti Maffalda ved. Veronese (95) – Dalmaso Fernanda ved. Straulino (83) – Congiu Riccardo (76) – Barbero Giorgina ved. Deabate (84) – Mancin Vanda ved. Vidali (89) – Bovolenta Dario (54) – La Mancusa Francesco (87) – D'Amelio Gisella ved. Giorgini (97) – Pelissetto Gabriele Enrico (76) – Dellavalle Anna ved. Zanitti (76) – Amico Grazia (83) – Crocco Giuseppina ved. Trombetta (92) – Malerba Giuseppa ved. Malerba (77) – Zola Giuseppe (88) – Ianniello Giovannina ved. Fiore (91) – Panarelli Giuseppe (69) – Cau Giuliano (79) – Mignoli Maria ved. D'Agostino (101) – Cattin Fernanda/Libera ved. Azzalin (84) – Perino Alberto (77) – Boscolo Arnaldo Detto Bozza (82) – Rainero Maria Luisa ved. Renzi (74) – Dilonardo Vito (77) – Pedone Angela in Borgialli (54) – Pilone Maria Giovanna/Mariuccia in Fiore (83) – Fruscoloni Lorena in Sammito (86) – Marangon Spiro/Anselmo (100) – Arvotti Severina ved. Filipozzi (89) – Mandruzzato Maria Claudia ved. Chiapparini (79)



# Informazioni utili

## SEGRETERIE PARROCCHIALI

### Parrocchia San Bartolomeo apostolo

Via Roma, 149 - tel. 011.9585237

fax 011.9580245

Orari: lunedì ore 9,30 - 11,30

Martedì e venerdì ore 9,00 - 11,00

Giovedì ore 18,45 - 19,30 (Parroco)

**Cinema Teatro - tel. 3207875879**

(orari di risposta: lun, mart, ven ore 9 - 14)

Email: info@borgonuovo.it

Email: parr.sanbartolomeo.rivoli@diocesi.to.it

### Parrocchia San Bernardo Abate

Via Beltramo, 2 - tel. 011.9584950

Orari: da martedì a venerdì ore 10,00-11,00

Lunedì 18,00 - 19,00 (Parroco)

Email: parr.sanbernardo.rivoli@diocesi.to.it

### Parrocchia San Martino Vescovo

Via san Martino, 3 - tel. e fax 011.9587910

Orari: martedì ore 9-11; giovedì 9.30-11,00;

sabato 9,00-11,00

Venerdì ore 18,30 - 19,30 (parroco)

Email: parr.sanmartino.rivoli@diocesi.to.it

### Parrocchia Santa Maria della Stella

Via Fratelli Piol, 44

tel. 011.9586479 - fax 011.9516291

Orari: da lunedì a sabato ore 9,00-12,00

Mercoledì ore 18,30 - 19,30 (parroco)

Email: parr.stella.rivoli@diocesi.to.it

## SACERDOTI

**don Claudio Furnari**

cell. 339.5348418

claudio\_furnari@yahoo.it

**don Stefano Carena**

cell. 339.8503918

carenastefano84@gmail.com

**don Mauro Petrarulo**

cell. 328.546.69.34

mauropetra@alice.it

**don Tonino Enrietto**

cell. 339.5659889

**don Mina Youssef Wakim**

cappellano ospedale di Rivoli

cell. 334.641.24.12

## DIACONI

**Giovanni Bommaci**

cell. 349.8180004

**Lorenzo Cuccotti**

tel. 011.9585914

**Bruno Zanini**

cell. 349.2304161

## RELIGIOSI E RELIGIOSE

**Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli**

Via Grandi, 5

tel: 011.9561715

direzione@salfior.it

**Missionari della Consolata**

Via 1° Maggio 3

tel: 011.9534909

rivoli@consolata.net

**Padri Giuseppini del Murialdo**

Corso Francia, 15

tel: 011.9503666

rivoli@murialdo.org

**Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth**

Casa Chiara Luce

Viale Beltramo, 2

## Ministri della comunione a casa

Se in qualche famiglia delle nostre comunità ci fossero persone anziane o ammalate che desiderano ricevere la Comunione in casa, ci si può rivolgere ai parroci o alle segreterie parrocchiali per concordare gli incontri con i Ministri della Comunione.

## ORARIO ESTIVO SANTE MESSE - DA SABATO 8 GIUGNO A DOMENICA 31 AGOSTO 2025

CHIESE	FERIALE					FESTIVO	
	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
San Bartolomeo	9,00						
San Francesco							9,30
San Bernardo							11,30
San Martino							9,00
San Rocco							
M.I.A.							10,00
Santa Maria della Stella		18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	11,00 18,30
Gesù Salvatore					9,00		
Ospedale							16,00
Collegio San Giuseppe	6,30	6,30	6,30	6,30	6,30	7,00	
Missionari della Consolata	18,00						

Nel periodo estivo alla Stella non c'è la Messa delle ore 8

### Orario confessioni stella:

martedì ore 10 - 12

mercoledì ore 10 - 12

giovedì ore 17,30 - 18,30

venerdì ore 10 - 12 // 16 - 18

sabato ore 16,30 - 18,30

domenica ore 11 - 12

### Servizio per il lavoro - "Ci siamo quasi"

Il Servizio per il lavoro a Rivoli opererà presso l'Oratorio della Stella, via Fratelli Piol 44, con il seguente orario: martedì ore 16,30 - 18,30

Telefono: 375.561.9448 - 3791816632

cisiamoquasi.parrocchierivoli@gmail.com

### ORARI ORATORIO STELLA.

Da lunedì a venerdì: 16,30 - 19

